

# Al teatro "Bramante" arriva Bertoldo I pazienti di Atena tornano in scena

Spettacolo gratuito domenica  
Gli "attori-non-attori" faranno ridere e riflettere con l'opera riscritta da Carlo Simoni

**URBANIA**  
di **Andrea Angelini**

**Domenica** alle 17 al teatro Bramante va in scena "Il sogno di Bertoldo alla corte di Re Alboino" della compagnia teatrale del Gruppo Atena. Sul palco, sotto la guida del maestro Carlo Simoni, uno dei numi del teatro italiano, persone che hanno alle spalle un vissuto problematico alle prese con un testo, ispirato a Goldoni, riscritto proprio da Simoni. Le prove dello spettacolo, iniziate nel 2019 e costrette dalla pandemia a protrarsi per quasi due anni, hanno rodato gli speciali attori che a metà settembre hanno fatto il loro debutto a Macerata Feltria ed ora si apprestano a riproporlo in tanti prestigiosi palcoscenici della provincia. Al fianco di Simoni hanno lavorato anche le educatrici coordinate dallo psicologo e terapeuta Antonio Nigro: «La possibilità di esibirsi con questo spettacolo nei vari teatri è molto importante per i nostri ospiti,



Lo psicologo Antonio Nigro

è un modo per continuare a mettersi in gioco – dice Nigro – e rinforzare in chi recita il confronto con altre realtà. Il proporsi a un pubblico diverso è un fattore di crescita importante, questo arricchisce i nostri ospiti e li porta a confrontarsi con la realtà producendo ogni volta emozioni differenti».

**Il teatro** dunque diventa terapia: «Il teatro, in quanto arte, – continua Nigro – rappresenta

quell'aspetto che fa accedere a contenuti più profondi, è uno strumento per far sì che i nostri ospiti possano esprimersi e dire cose che altrimenti magari non riuscirebbero a dire. I personaggi che interpretano permettono di entrare in confronto con il proprio corpo, con il linguaggio, con i tempi di scena e con chi hanno di fronte. Tutto questo è elemento terapeutico per l'essere umano. L'esibirsi per i nostri ragazzi genera autostima: non nasciamo con l'autostima ma l'acquistiamo tramite il confronto con gli altri. Esibirsi nei diversi teatri, come Cagliari, Macerata Feltria o quelli dove saremo prossimamente, fa sì che il pubblico ci veda e ci riconosca e quindi anche noi ci riconosciamo in quello che il pubblico vede, iniziamo dunque a percepireci differenti e quindi possiamo cambiare».

**Anche** l'essere «compagnia teatrale» ha il suo valore: «L'esperienza di gruppo è fondamentale, lavorare in gruppo ci spinge al confronto. Noi ci siamo "ammalati" nello stare in gruppo e li possiamo trovare la cura. Il gruppo offre sostegno, confronto e cooperazione mentre vengono messi da parte gli aspetti della performance e della com-



L'attore e regista Carlo Simoni dialoga con alcuni degli attori-pazienti

pettività, emergono invece maggior equilibrio e benessere; l'unica sfida è quella con sé stessi sul palco. Il teatro è terapeutico da quando è nato, da sempre ha questa funzione, è arte e permette di squarciare il velo di Maya, di vedere dentro sé e entrare in contatto con quello che si sente».

**Non solo** il teatro tra le attività che il Gruppo Atena propone ai suoi ospiti: «Da sei mesi è attivo un laboratorio di ceramica raku – spiega Nigro –, ma la nostra proposta è molto ampia e varia anche in base alle strutture. Ad esempio al Mulino Giovanetti ci occupiamo di orto, campi e vigneto ed abbiamo molti animali di cui prendersi cura mentre l'Hotel della Salute, offre un ser-

vizio sul territorio a tutti gli effetti ma è anche un'attività dove il lavoro è un'occasione di confronto col mondo esterno».

**Per la compagnia** del Gruppo Atena si alzerà dunque il teatro del Bramante: «È importante – conclude Nigro – la sensibilità che abbiamo trovato nel comune di Urbania, c'è sintonia e sinergia. Lavoriamo per lo stesso intento di far convergere l'attenzione su di un tema sociale così importante come quello della riabilitazione tramite il teatro, con uno scambio continuo tra attori e pubblico». L'appuntamento è alle ore 17 a teatro. Ingresso gratuito, serve il green pass.

**Andrea Angelini**